



COMUNE di PORTO AZZURRO

Provincia di Livorno

56?

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35 del 30.05.2013

VERBALE di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria urgente di 1^a convocazione – SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE PROCEDURE DI ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI COMUNALI. INTEGRAZIONE.

L'anno **duemilatredici** il giorno **trenta** del mese di **Maggio** alle ore **12.25** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità previste dalla vigente Legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano :

SIMONI Luca	P	Sindaco – Presidente
PAPI Maurizio	P	Consigliere Comunale
PIREDDU Valeria	A	Consigliere Comunale
BANFI Angelo	P	Consigliere Comunale – Vice Sindaco
ZALLO Michela	P	Consigliere Comunale
DEMURO Moira	P	Consigliere Comunale
CORREANI Massimo	P	Consigliere Comunale
TONIETTI Enrico	P	Consigliere Comunale

Totale presenti: 07

Totale assenti: 01

Assiste il Segretario Comunale Sig.ra Dr.ssa Francesca BARBERI FRANDANISA, il quale provvede alla redazione del presente Verbale.

Il Sig. Luca SIMONI, in qualità di Sindaco, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti 6 Consiglieri su n. 7 assegnati e n. 7 in carica, dichiara aperta la seduta, esponendo essere all'ordine del giorno l'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 87 in data 23.11.2000, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Procedure di alienazione di beni immobili comunali – Approvazione Regolamento”;

VISTO il Regolamento contenente le procedure di alienazione dei beni immobili comunali, pubblicato all’Albo Pretorio Comunale dal 30.11.2000 al 14.12.2000, al n. Rep. 9648/2000;

PRESO ATTO che lo stesso, predisposto ed approvato in applicazione dell’art. 12 della Legge 127/1997, contiene norme limitatamente all’alienazione dei soli beni immobili facenti parte del patrimonio disponibile del Comune;

RITENUTO in presenza di beni mobili non più asserviti all’uso pubblico, di prevedere specifiche disposizioni che disciplinino in via generale e trasparente le modalità e le procedure per l’alienazione degli stessi;

CONVENUTO sull’opportunità della integrazione del surrichiamato Regolamento con ulteriori norme di riferimento specifico ai beni mobili;

VISTO l’allegato schema allo scopo predisposto dal Segretario Comunale e da approvarsi quale parte integrante e sostanziale del vigente Regolamento in materia di alienazioni;

RITENUTOLO meritevole di approvazione;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 T.U.E.L.

VISTI i pareri favorevoli di competenza in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile Area Tecnica e del Responsabile dell’Area Amministrativa, riportati in calce al presente atto;

VISTO il parere favorevole di competenza del Responsabile Area Economico/Finanziaria, in ordine alla regolarità contabile riportato in calce al presente atto;

CON voti favorevoli unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

DI APPROVARE, ad integrazione del vigente “Regolamento disciplinante le procedure di alienazione dei beni immobili comunali”, l’allegato documento contenente “Disposizioni in materia di alienazione di beni mobili comunali”.

DI DISPORRE la pubblicazione dello stesso all’Albo Pretorio Comunale ed al suo inserimento, ad intervenuta esecutività, nella raccolta dei Regolamenti Comunali;

E con separata votazione che ha dato il seguente risultato:

Presenti e votanti n. 7 favorevoli n. 5, contrari n. 2 (Correani e Tonietti)

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Luca SIMONI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Francesca BARBERI FRANDANISA

Publicata all'Albo Pretorio informatico visualizzabile sul sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni naturali e consecutivi a partire da oggi ai sensi dell'art.32 comma 1 della L. 69 del 18.06.09.

Addi, 04 GIU. 2013

Il Responsabile Ufficio Segreteria
F.to Alessandra PACINOTTI

Il Responsabile Ufficio Segreteria, certifica che la suesata deliberazione è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio informatico visualizzabile sul sito web istituzionale per 15 giorni ed ulteriori 10 giorni naturali e consecutivi senza seguito di opposizioni.

Addi, _____

Il Responsabile Ufficio Segreteria
F.to Alessandra PACINOTTI

PARERE DEL RESPONSABILE AREA TECNICA

Il sottoscritto Ing. Carlo Alberto RIDI - Responsabile Area Tecnica, dà atto della regolarità tecnica della presente delibera ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 TUEL.

Addi, 30.05.2013

Il Responsabile Area Tecnica
F.to Ing. Carlo Alberto RIDI

PARERE DEL RESPONSABILE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA

Il sottoscritto Dr. Vilmano MAZZEI - Responsabile Area Economico/Finanziaria, dà atto della regolarità contabile della presente delibera ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 TUEL.

Addi, 30.05.2013

Il Responsabile Area Economico/Finanziaria
F.to Dr. Vilmano MAZZEI

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE

Il Segretario Comunale – Dr. Francesca BARBERI FRANDANISA

Addi, 04 GIU. 2013



[Handwritten signature]

ATTO APPENDICE AL REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE PROCEDURE DI ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI COMUNALI. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI MOBILI COMUNALI.

ART. 1 BENI MOBILI ALIENABILI.

1. Il presente articolo ed i seguenti si applicano a tutti i beni mobili, automezzi, arredi, attrezzature, apparecchiature, anche di natura informatica, divenuti inservibili o inadeguati per la funzione cui erano destinati.
2. Si intendono beni inadeguati tutti i beni che, pur non essendo più idonei alla funzione cui erano destinati, hanno ancora un valore di mercato.
3. Vengono considerati beni inservibili tutti quei beni non più utilizzabili, in quanto non più funzionali alle esigenze di servizio.

ART. 2 ALIENAZIONE DI BENI MOBILI INADEGUATI.

1. Il Responsabile del competente servizio, allorchè parte dei beni assegnati diventino inadeguati, con determinazione accerta lo stato di fatto, determina il valore residuo con adeguata motivazione e provvede all'alienazione dei beni medesimi come segue:
 - a) per i beni mobili inadeguati il cui valore complessivo sia pari o superiore ad € 25.822,84 sarà disposta con il sistema generale dell'Asta Pubblica, secondo le modalità previste per l'alienazione dei beni immobili descritti negli artt. 9 e 10 del vigente Regolamento;
 - b) Per i beni mobili inadeguati il cui valore complessivo sia inferiore ad € 25.822,84 si procederà all'alienazione mediante trattativa privata, secondo le modalità previste per l'alienazione dei beni immobili negli artt. 6 e 7 del vigente Regolamento;
2. In caso di esito favorevole della procedura di alienazione la consegna dei beni è disposta dal Responsabile del Servizio competente dopo la presentazione della ricevuta di pagamento.
3. Dalle operazioni di gara è redatto specifico verbale da parte del Responsabile del Servizio, il quale provvederà altresì all'aggiudicazione definitiva mediante propria determinazione a contrattare.

ART. 3 GARA DESERTA – EVENTUALE RIDUZIONE DEL PREZZO BASE.

1. Si applicano, anche nelle ipotesi di cui al presente capo, le disposizioni di cui al precedente Art. 14.

ART. 4 DONAZIONE, ROTTAMAZIONE, DISTRUZIONE DEI BENI.

1. Nel caso di esito negativo della procedura di alienazione di cui al precedente art. 2, lettera b) i beni e le apparecchiature stesse aventi valore inferiore a €. 1.000,00 insieme con i beni inservibili, possono essere assegnati, su espresso indirizzo della Giunta Comunale, dal Responsabile del Servizio in proprietà a titolo gratuito a istituzioni scolastiche o ad associazioni o altri soggetti non aventi fine di lucro, con priorità a quelle con sede nel territorio comunale, che ne abbiano fatto richiesta, secondo le seguenti priorità:
 - a) Istituzioni scolastiche pubbliche o private;
 - b) Associazioni di volontariato;
 - c) Enti morali;
 - d) Cooperative sociali operanti nel settore del volontariato;
 - e) Associazioni sportive dilettantistiche;
 - f) Associazioni culturali;
 - g) Associazioni combattentistiche e d'arma.
2. I beni mobili che in successivi tre esperimenti non sono stati alienati e per i quali non è stata presentata richiesta, ai sensi del precedente comma, vengono rottamati o distrutti nel rispetto della vigente normativa in materia ambientale.
3. Delle operazioni di distruzione è redatto specifico verbale approvato mediante determinazione da parte del Responsabile del Servizio.